



TRASPORTI

# CROLLA IL TRAFFICO PASSEGGERI, PER LE MERCI CALO DI FATTURATO DIFFICILMENTE RECUPERABILE

Nel primo semestre 2020, secondo i dati del quinto "Osservatorio congiunturale dei Trasporti" elaborato dall'Ufficio studi di Confcommercio per Conftrasporto, il traffico passeggeri è calato del 53% e quello delle merci di quasi il 25%. Ugge: "servono interventi economici e di semplificazione specifici per il settore".



28 luglio 2020

Precipita il traffico passeggeri e anche per le merci, sebbene le perdite siano più contenute, i cali di fatturato saranno difficilmente recuperabili. È ciò che emerge dal quinto "**Osservatorio congiunturale dei Trasporti**" elaborato dall'Ufficio studi di Confcommercio per Conftrasporto nel primo semestre del 2020.

Lo studio evidenzia che **il traffico passeggeri (ITC, Indice Trasporti Confcommercio) è crollato del 53% e quello delle merci di quasi il 25%**. Gomma, ferro, mare e aereo presentano riduzioni tendenziali del traffico passeggeri nella prima metà dell'anno che vanno dal 45-50% al 70%. Il che vuole dire, tra l'altro, che ad aprile le riduzioni sono state di quasi il 100% sia rispetto ad aprile 2019 che a marzo 2020. La minore riduzione delle merci testimonia il funzionamento del sistema logistico-transportistico, di cui sono state apprezzate le virtù in termini di efficienza ed efficacia degli approvvigionamenti durante il periodo peggiore della crisi, a sostegno dei consumi e della produzione.

Dall'Osservatorio emerge poi che **le perdite di reddito e di fatturato del recente passato non sono del tutto recuperabili e peseranno sui bilanci delle aziende**. Gli operatori ne sono consapevoli, come testimoniano le dichiarazioni sulla fiducia e sulle attese: per la prima volta in quattro anni, le ultime rilevazioni semestrali indicano un giudizio sul futuro peggiore di quello sul recente passato. E non si sentono di escludere qualche ulteriore cattiva sorpresa (forse non pensano al possibile ritorno del contagio, bensì al pieno manifestarsi del deterioramento del conto economico): tutti i dati dicono, infatti, magari in modo non perfettamente coerente, che il trasporto - e l'autotrasporto in particolare - ha continuato a operare durante l'emergenza, ma nessuno sa se è riuscito a coprire i costi.

"Le indicazioni fornite dall'Osservatorio sono impressionanti. Nella prima metà dell'anno - commenta il vicepresidente di Conftrasporto-Confcommercio, Paolo **Uggè** - la mobilità delle persone si è più che dimezzata, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con i collegamenti via mare crollati del 60% e il trasporto di merci su strada, che ha garantito la continuità degli approvvigionamenti del Paese anche nei momenti più difficili della pandemia, si è ridotto di circa un terzo. Emerge, con forza, l'esigenza di interventi economici e di semplificazione specifici a supporto del settore, a partire dalle imprese del trasporto e della logistica, per investire tutto il sistema". "Nodo fondamentale, inoltre, come già ricordato in questi giorni, è la soluzione dei problemi legati alle infrastrutture, nell'immediato, e alla realizzazione delle opere già previste per il miglioramento dei collegamenti, quindi della viabilità. Non dimentichiamo che se ripartono i trasporti, la logistica e la mobilità riparte il Paese", conclude il vicepresidente di Conftrasporto-Confcommercio.